

Francesco di Assisi

Un film spettacolare e riverente che merita il più grande rispetto.

Nei primi anni del XIII secolo caratterizzati da conflitti e tenaci discordie, un uomo era riuscito a toccare i cuori avvelenati dall'odio: quell'uomo aveva nome Francesco d'Assisi (Bradford Dillman).

Figlio di Pietro Bernardone, ricco mercante, e di Donna Pica, una nobildonna francesca, egli era cresciuto nel clima spensierato della goliardia medioevale.

Intanto agli inizi dell'anno 1205, le sorti di Re Federico sono compromesse e Gualtiero di Brienne raccoglie truppe per mandato del Papa, in difesa del Re. Francesco vede nell'impresa guerresca una promessa di gloria, forse pensando che questa è la sua vera strada. In quei giorni giunge ad Assisi un nobile giovane, Paolo di Vandria (Stuart Whitman), che cerca di riconquistare con le armi quello che gli altri gli hanno sottratto con l'inganno. Conosce Francesco, ne diviene l'amico inseparabile e insieme partono per raggiungere l'esercito di Gualtiero.

Ma Francesco non è sereno: la voce segreta continua a tormentarlo, e al primo sanguinoso scontro con il nemico, improvvisamente comprende che quei moniti altro non sono se non la chiamata di Dio. Ed egli torna ad Assisi. Fatto segno ai dileggiati di quanti lo considerano un vile, Francesco è imprigionato a Perugia, sotto l'accusa di diserzione.

Paolo intanto è tornato, accolto come un trionfatore. Persino Chiara (Dolores Hart), la giovanissima e timida figlia del Conte Coccorano, è con gli altri a festeggiarlo e la sua pura bellezza lo soggioga.

Paolo trae Francesco dalla prigione, ma fra i due non sussiste possibilità d'intesa: Paolo vede ancora nella forza delle armi l'unico mezzo per affermare la propria dignità d'uomo. Francesco invece ha ormai assunto l'abito dell'umiltà, la pratica della misericordia.

Intanto diversi compagni si stringono attorno a Francesco: sono in dodici, con lui, come gli Apostoli del Signore. In perfetta letizia essi paiono muoversi all'unisono con la natura che li circonda: alberi, acqua, uccelli, cielo e terra.

Finché Francesco non decida

di portare il suo voto d'amore e di povertà al fuoco del giudizio papale. I dodici partono alla volta di Roma dove Papa Innocenzo III siede in Laterano; e dopo un lungo e difficile colloquio anche Innocenzo III finisce per benedire il poverello di Assisi e per approvare l'Ordine da lui fondato.

Presto anche Chiara sentirà risuonare nelle parole di Francesco la voce stessa di Dio e lascerà tutto — agi, famiglia, ambizioni — per seguirne l'esempio meraviglioso, insieme con le sue sorelle in Cristo.

Francesco intanto s'è imbarcato alla volta della Terra Santa, dove sanguinose battaglie sono in corso fra crociati e saraceni. Con Francesco giunge tra il fragore delle armi, l'irresistibile monito della pace. Riuscito a raggiungere il Sultano dei musulmani (Pedro Armendariz), al suo cospetto Francesco si dichiara pronto a sottomettersi alla prova del fuoco, per dimostrare la sua fede in Dio; e sfida i sacerdoti del Sultano a provarsi allo stesso cimento. Ma la paura ferma anche i più audaci: Francesco ha vinto.

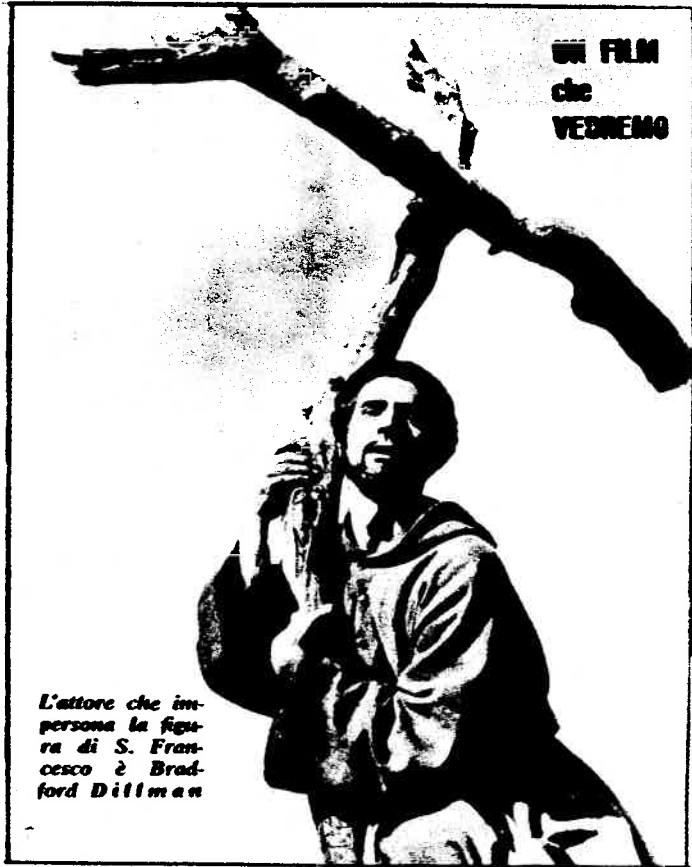
Tornato in Patria, il serafico Padre pare già muoversi in una aura di beatitudine celeste e il gran miracolo delle stigmate, nel ritiro della Verna, suggella la sua meravigliosa ascesa.

Di lì a poco « sorella morte » verrà a spegnere sulla terra quella luce d'amore e di perfetta letizia, che si riaccenderà — più luminosa e bella — nei cieli eterni, perché ogni mente ne sia rischiarata, ogni cuore scaldato, fino alla fine dei secoli.

Intorno al giaciglio di Francesco morente, i poveri fraticelli si stringono per l'ultimo concilio di fraterna carità ed ancora una lezione di fede li tocca e li commuove: sulla soglia dell'estrema notte, Francesco li incita a cantare con lui: « Lodato si mi Signore, cum tutte le tue creature »...

Un volo d'allodole, libere nel grand'arco del cielo al crepuscolo, accompagna l'anima beata che irraggia di sé il mondo intero.

« E' consolante e confortante in questi giorni di turbolenza morale constatare che un film di



L'attore che impersona la figura di S. Francesco è Bradford Dillman

UN FILM che VEDREMO

questo calibro, altamente morale sia presentato nei nostri cinema ». Così il Cardinale di Los Angeles, McIntyre, si è espresso dopo aver visto la prima americana di questo straordinario film definito dalla critica mondiale più qualificata « commovente, schietto, pieno d'azione... una splendida esperienza emotiva... un film che onora il Cinema ».

« Francesco d'Assisi » (che viene presentato in Italia proprio in occasione del 4 ottobre), ha riscosso negli Stati Uniti, in Irlanda, in India, nella Nuova Zelanda ed in Australia (ovvero dovunque è già stato messo in circolazione) un successo pieno e risonante.

In effetti è una pellicola, spettacolare e riverente, che merita il più grande rispetto. L'attore Bradford Dillman è un Francesco attendibilissimo che interpreta tutta l'incredibile bontà del Santo — il più italiano dei Santi — senza mai perdere la qualità umana del suo personaggio; e tutti gli altri protagonisti sono perfettamente all'altezza della superba opera cinematografica, diretta da un grande regista quale Michael Currie.

Ottimi anche fotografia e colore. (Per tutti).

televisione

Dodici grandi Santi italiani

E' cominciata la lavorazione di un ciclo di trasmissioni televisive dedicate a dodici figure di grandi Santi italiani. La prima sarà dedicata a S. Benedetto ed

e a cura di Pietro Bargellini, una troupe della TV effettuerà una serie di riprese cinematografiche anche a Montecassino. Fra le figure di altri Santi che saranno incluse nel ciclo ci sono San Carlo e Santa Caterina da Siena.

I concerti del mercoledì



A partire dal prossimo novembre, ogni mercoledì verrà irradiato sul II canale un programma intitolato « Concerto di musica leggera »; un programma che intende dimostrare che la musica leggera in determinate esecuzioni può essere collocata sullo stesso piano del concerto sinfonico. La trasmissione ideata dal M. Ennio Morricone, si avvarrà dell'orchestra diretta da Carlo Savina e dei cantanti Fausto Cigliano, Nicola Arigliano, Daisy Lumini, Jenny Luna e Tony Del Monaco (nella foto).

INDIRIZZI RICHIESTI

NICO FIDENCO: Via Cereate 16, ROMA. GIULIO PONTICURVO: Via Marescinucoli 76, ROMA. ANNA MAGNANI: Via degli Astalli 19, ROMA. EMMA DANIELI: Via Platone 29, ROMA. ROSSANA PODESTA': Via Ceracchi 35, ROMA. ROSANNA SCHIAFFINO: Viale Bruno Buozzi 56, ROMA. RENATO CASTELLANI: Via Flaminia 389, ROMA. UGO TOGNAZZI: Via Caldonazzo 19, ROMA. CLAUDIO VILLA: Piazzale Ardeatino 6, ROMA. CARLA DEL POGGIO: Via Francesco Ruspoli 12, ROMA

a cura di FEBBI